

ADORAZIONE



EUCARISTICA

2 OTTOBRE 2025

Santuario Diocesano dell'Eucaristia
Monastero del Sacro Cuore via Trento 27
www.adoratricivigevano.it

VENITE ADORIAMO IL DONO DI DIO

CANTO: *Ti credo qui presente*

GUIDA:

Cristo ci ricorda: “Io sono il pane vivo disceso dal cielo”. Oggi, come duemila anni fa, la Chiesa invia generosi e appassionati discepoli a spezzare il Pane della Parola a quanti sono affamati del Vangelo. Impegniamoci a sostenerli con la nostra preghiera e la nostra carità.

Preghiamo e adoriamo con la Beata Madre Maria Maddalena dell'Incarnazione:

*Eterno Padre, in unità di cuori e di spirito
Ti adoriamo e Ti rendiamo grazie
perché Ti sei compiaciuto di immolare
Il Figlio Tuo per noi e per tutti gli uomini
E di darlo quale nutrimento delle anime nostre.*

*Verbo Eterno Ti adoriamo
come immagine sostanziale del Padre
e Ti ringraziamo perché Ti sei degnato
di rivestirTi di una carne mortale
per nostro amore e di darcela in cibo
affinchè sia qui in terra la nostra forza
e la nostra vita.*

*Spirito Santo, Dio di carità,
amore ineffabile del Padre e del Figlio,
noi Ti adoriamo e Ti ringraziamo
perché ci unisci
col nostro Salvatore Gesù Cristo,
nel divinissimo Sacramento dell'Eucaristia.*

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Aspirazione 40 – Beata Madre M. Maddalena dell’Incarnazione

*O Gesù, vita e speranza dell’anima mia,
venite a me: io vi accoglierò,
vi abbraccerò, voglio morire per Voi
e in vita e in morte voglio essere Vostra
e in vita e in morte voglio essere Vostra.*

LETTORE: *Dal Vangelo secondo Marco, 10,17-30*

Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: *Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre*». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi». **Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni.**

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto difficilmente coloro che hanno ricchezze entreranno nel regno di Dio!». I discepoli rimasero stupefatti a queste sue parole; ma Gesù riprese: «Figlioli, com'è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più sbigottiti, dicevano tra loro: «E chi mai si può salvare?». Ma Gesù, guardandoli, disse: «Impossibile presso gli uomini, ma non presso Dio! <<**Perché tutto è possibile presso Dio**>>».

LETTORE:

L'uomo di cui parla il Vangelo di Marco "corre" verso Gesù. Ha fretta di incontrarlo. Cerca con urgenza una risposta per la propria vita. Ed in questo è davvero esemplare rispetto alla nostra pigrizia nel seguire il Signore. Marco fa capire che si tratta di un adulto (per Matteo è un giovane). Comunque, ad ogni età si può correre verso il Signore. Quest'uomo, giunto davanti a Gesù, si getta ai suoi piedi e gli pone una di quelle domande che sono centrali nella vita di un uomo: "Maestro buono, cosa devo fare per avere la vita eterna?". Lo chiama "buono", non per adulazione, perché lo pensa davvero. Ma Gesù lo corregge subito: "Perché mi chiami buono? Nessuno è buono se non Dio solo". Per noi, così pronti ad avere un'alta considerazione di noi stessi, l'affermazione di Gesù è una lezione che non dovremmo mai dimenticare. Solo Dio è buono, nessun altro. Ovviamente, neppure noi. E riconoscerlo non è tanto un problema di umiltà, quanto di realismo.

LETTORE:

Si apre un dialogo. Gesù chiede a quell'uomo se conosce e se ha osservato i comandamenti, e la risposta è che li ha osservati sin dalla giovinezza. Mostra che è tutt'altro che un credente tiepido o poco praticante. Non so quanti di noi possono dare la stessa risposta alla domanda di Gesù. Ed è struggente la notazione che segue: "Gesù, guardandolo, lo amò". Potessimo sentire rivolte anche a noi queste parole! Ma forse noi sentiamo meno ansia di salvezza di quanto la sentiva quell'uomo. Perciò dovette suscitare tanta ammirazione in Gesù. Dobbiamo, tuttavia, stare certi che queste parole evangeliche sono rivolte anche a noi: Gesù continua a guardarci e ad amarci davvero, anche se siamo meno osservanti di quell'uomo che gli è andato incontro di corsa. Gesù non chiede di buttare a mare tutto

quanto abbiamo: non è questo il senso della frase evangelica. La decisione che questa pagina evangelica vuole provocare in noi riguarda il primato da dare a Dio sopra ogni cosa.

ADORAZIONE SILENZIOSA

GUIDA. *Ad ogni invocazione Cantiamo* *****

1: LETTORE:

Mio Signore e Salvatore, fra le tue braccia io mi trovo al sicuro; se tu mi custodisci, io non temo di nulla; se mi abbandoni, non mi resta più nulla da sperare. Ti prego di concedermi ciò che per me è bene, e di togliermi tutto ciò che può mettere in pericolo la mia salvezza.

Se mi mandi la sofferenza, dammi la grazia di sopportarla; preservami dall'egoismo e dall'impazienza.

Se mi dai la salute, la forza e il successo in questo mondo, fa' che io sia continuamente in guardia, perché questi doni non mi allontanino da te. Tu che sei morto sulla croce anche per me, colpevole come sono, concedimi di conoscerti, di credere in te, di amarti, di servirti, di lavorare sempre per la tua gloria, di vivere per te e con te; e concedimi di morire nella tua grazia.

2: LETTORE:

Signore Gesù, fa' che io ti ami con amore puro e fervente; fa' che io ti ami con un'intensità ancora più grande di quelle, con cui gli uomini del mondo amano le cose loro. Fa' che io abbia nell'amarti quella stessa tenerezza e quella stessa costanza che è così ammirata nell'amore terreno. Fa' che io senta che tu sei la mia sola gioia, il mio solo rifugio, la mia sola forza, la mia sola speranza e il mio unico amore

1: LETTORE:

Signore aiutami a diffondere ovunque il tuo profumo, ovunque io passi. Inonda la mia anima del tuo Spirito e della tua vita. Invadimi completamente e fatti maestro di tutto il mio essere perché la mia vita sia un'emanazione della tua. Illumina servendoti di me e prendi possesso di me a tal punto che ogni persona che accosto possa sentire la tua presenza in me. Guardandomi, non sia io a essere visto, ma tu in me.

2: LETTORE:

Rimani in me, allora risplenderò del tuo splendore e potrò fare da luce per gli altri. Ma questa luce avrà la sua sorgente unicamente in te, Gesù, e non ne verrà da me neppure il più piccolo raggio: sarai tu a illuminare gli altri servendoti di me. Suggestisci la lode che più ti è gradita, che illumini gli altri attorno a me: io non predichi a parole ma con l'esempio, attraverso lo slancio delle mie azioni, con lo sfolgorare visibile dell'amore che il mio cuore riceve da te.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: *Pane di vita*

GUIDA: *Preghiamo con il salmo 146*

Lodate il Signore:
è bello cantare al nostro Dio,
dolce è lodarlo come a lui conviene.

*Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele.
Risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite.*

Egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome.
Grande è il Signore, onnipotente,
la sua sapienza non ha confini.

*Il Signore sostiene gli umili
ma abbassa fino a terra gli empi.
Cantate al Signore un canto di grazie,
intonate sulla cetra inni al nostro Dio.*

Egli copre il cielo di nubi,
prepara la pioggia per la terra,
fa germogliare l'erba sui monti.

Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo.....

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: *Santa Maria del cammino*

SACERDOTE:

Accogli, Signore, l'intera mia libertà.
Accetta l'offerta della mia memoria,
del mio intelletto, e di ogni mia volontà.
Tutto ciò che io sono, ho e possiedo,
tu me lo hai dato: tutto io ti restituisco,
e mi consegno pienamente alla tua volontà.
Dammi solo il tuo amore, con la tua grazia,
e io mi sento ricco abbastanza, e non ti
domando altro.
(Sant'Ignazio di Loyola)

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO FINALE